

MANIFESTAZIONE SPORTIVA

- Gara agonistica di Canoa Fluviale -

discesa classica lungo il fiume Adige con partenza da fraz. Santa Lucia di Pescantina (VR) e partenza della gara sprint sotto il ponte principale di Pescantina/Bussolengo, ed arrivo per entrambe all'altezza di piazza S. Rocco, in comune di Pescantina (VR).

Domenica 09 maggio 2021 –dalle ore 10,30 alle ore 16:00

Organizzazione:
CANOA CLUB PESCANTINA

PIANO DELLA SICUREZZA E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Responsabile della Manifestazione:

Presidente del Canoa Club Pescantina A.S.D.
Sig. Vladi Carlo Panato

Dati anagrafici:
Vladi Carlo Panato nato a Bussolengo (VR) il 28/10/1972,
residente in Via Primavera, 12-3 a Pescantina (VR)

Lì

Elaborato di n. pagine, compresa la presente

PIANO DELLA SICUREZZA e di GESTIONE DELLE EMERGENZE

- Riferimenti normativi per la redazione del piano

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE DOCUMENTO	DESCRIZIONE
Regio Decreto del 18/07/31 n. 773	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza
D.P.R. n. 689 del 26.5.1959	Determinazione delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco
D.M. 16 febbraio 1982	Determinazione delle attività soggette alla prevenzione incendi
D.M. 22 febbraio 1996	Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento.
D.M. 18 marzo 1996	Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
D.M. 19 agosto 1996	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
D.P.R. n. 37 del 12.1.1998	Disciplina dei procedimenti di prevenzione incendi
D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza
Circolare n. 9 del 5.5.1998	Chiarimenti relativi al D.P.R. n. 37 del 12.1.1998
Circolare n. 16 del 8.7.1998	Chiarimenti relativi al D.M. 10.3.1998
D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008	Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
D.P.R. n. 151, del 01.08.11	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
Accordo Stato Regioni 13/09/CR8C/CT del 05.09.14	"Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate"
Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017	Aspetti di safety e security in pubbliche manifestazioni. "Circolare Gabrielli".
Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017	Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety.
Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 9925 del 20.07.17	Manifestazioni organizzate -in aree di libero accesso al pubblico. Indicazioni operative.
Circolare del Capo di Gabinetto n. 11001/110(10) del 28.7.2017	Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. "Direttiva Morcone".
Circolare della Prefettura di Verona prot.n.2692/17-Area I prot.n.11001/110 del 28/07/2017	"Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche"
Circolare della Prefettura di Verona Fasc.n.2692/17-Area I - prot.n.9220/ del 22/02/2018	"Gestione delle manifestazioni. Prevenzione (safety) e Sicurezza (security).

- Considerazioni generali per la redazione del piano

La Direttiva Gabrielli: "Safety e Security" del 7 giugno 2017, evidenzia due aspetti tra loro integrati di fondamentale importanza per individuare le migliori strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica, e cioè:

- la **safety** che comprende le misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- la **security** che comprende i servizi di ordine e sicurezza pubblica da attuare sul campo.

Per quanto riguarda la **safety** dovranno essere garantite le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza che in sintesi si riassumono:

- Capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile. Gli organizzatori dovranno garantire e monitorare gli accessi, anche con sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso;
- Percorsi separati di accesso e deflusso;
- Piani di emergenza con indicazione delle vie di fuga e allontanamento ordinato;
- Suddivisione in settori, delle aree oggetto di criticità per eccessivo affollamento, con corridoi centrali e perimetrali;
- Disponibilità di una squadra di operatori in grado di gestire e monitorare l'affluenza anche in caso di evacuazione, e prestare assistenza al pubblico;
- Spazi riservati alla sosta e manovra dei mezzi di soccorso e dei servizi accessori;
- Aree di primo intervento con assistenza sanitaria;
- Eventuale impianto di diffusione sonora o visiva con preventivi e ripetuti avvisi indicanti al pubblico le vie di fuga e i comportamenti da attuare in caso di criticità;
- Eventuali divieti di somministrazione e vendita di alcolici e/o superalcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattina.

La direttiva richiama inoltre la necessità di svolgere sopralluoghi preventivi e mirati dei luoghi interessati dalle manifestazioni, al fine di individuare le vulnerabilità, cioè i punti critici da salvaguardare eventualmente con misure aggiuntive e verificare i dispositivi di safety.

Contestualmente alla strategia di safety dovrà essere pianificata quella di **security**, più direttamente rivolta agli aspetti di tutela dell'ordine pubblico, secondo i criteri di seguito sintetizzati.

Attività di prevenzione a carattere generale e di controllo del territorio:

- Predisposizione di un efficace dispositivo di ordine pubblico accompagnato da una mirata attività informativa;
- Puntuali sopralluoghi e verifiche interforze finalizzate al controllo delle attività connesse all'evento;
- Servizi di vigilanza e osservazione a largo raggio, per rilevare e circoscrivere segnali di pericolo o minaccia, in particolare, nelle fasi di afflusso e di deflusso della popolazione;
- Frequenti e accurate ispezioni e bonifiche delle aree, effettuate da personale specializzato anche con l'ausilio di apparecchiature tecnologiche;
- Individuazione di fasce di rispetto e pre-filtraggio;
- Mantenere un alto e costante livello di attenzione di tutti quanti operano per assicurare i più alti livelli di sicurezza.

La stessa direttiva Gabrielli delinea le prescrizioni ed illustra la strategia con cui mettere in atto il nuovo modello organizzativo.

Per quanto concerne, in particolare la redazione del piano di emergenza, questo deve innanzitutto descrivere le caratteristiche fondamentali della manifestazione che si intende svolgere.

Devono essere descritti in maniera puntuale gli eventi che si svolgeranno: se si tratta ad esempio di una fiera o un concerto, deve essere descritta attentamente la località ove questa si svolgerà, con una presentazione precisa dello stato dei luoghi; se vi è un corteo, dovrà essere individuato il percorso che questo intende seguire.

Dovrà essere indicata la stima dei partecipanti, al fine di predisporre tutte le necessarie cautele per garantire la sicurezza di tutti i presenti.

Di particolare rilevanza è la descrizione della gestione dell'emergenza.

L'emergenza può essere definita come una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza ad un evento non voluto, sia esso naturale o di altra natura, (ad esempio un terremoto, un incendio, un atto violento) che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e risolta.

Si può quindi confermare che le "emergenze" possono derivare anche da comportamenti umani quali gli errori, la negligenza, l'incuria, o come conseguenza di eventi naturali tipo terremoti, etc..

La gestione di un'emergenza consiste nell'attuare una serie d'azioni finalizzate a contenere danni a persone o cose ed a ripristinare le condizioni di normalità il più velocemente possibile.

Quindi gestire l'emergenza significa, prima di tutto, gestire il momento tra il manifestarsi dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati, al fine di salvaguardare, l'incolumità delle persone e i beni presenti nella zona interessata dall'evento, limitando al minimo le conseguenze negative determinate dall'evento.

La gestione dell'emergenza consiste anche nell'intraprendere una serie d'azioni di prevenzione atte a mitigare i fattori che potenzialmente potrebbero generare l'emergenza.

Lo scopo del piano di emergenza è quello di:

- Identificare gli scenari in cui si possono generare emergenze durante lo svolgimento della manifestazione e come intervenire;
- Pianificare una serie d'interventi di prevenzione atti ad annullare o mitigare gli effetti non desiderati;
- Organizzare una struttura che possa raccogliere le informazioni, e dare una risposta rapida in caso d'emergenza.

E' di fondamentale importanza pianificare la c.d. catena di comando, identificando chiaramente le responsabilità e i compiti di ciascuno.

Il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile (L. 225/92 e D.L.vo 112/98), pertanto per la gestione dell'emergenza si avvale:

1. Assume la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite;
2. Provvede a tutti gli interventi necessari;
3. Informa la Regione, la Provincia e la Prefettura degli accadimenti;
4. Chiede l'intervento di altre Forze Polizia e Strutture addette alla prevenzione dell'ordine pubblico.

A supporto del Sindaco di regola, sono messi a disposizione, mediante l'istituto della pronta reperibilità:

- I dipendenti della Protezione Civile comunale;
- La squadra comunale di manutenzione;

Al Sindaco dovranno affluire tutte informazioni e le segnalazioni afferenti lo svolgimento della manifestazione, rilevate nel territorio da parte delle Forze dell'Ordine, dal personale

della Protezione Civile e da quanti sono responsabili del buon andamento della manifestazione.

Dall'analisi di queste informazioni si determina l'eventuale manifestarsi dell'emergenza e della suo grado di gravità.

L'emergenza può essere classificata in tre livelli crescenti:

- **Livello 1 "Verde"** – Emergenza di bassa gravità.

Emergenza che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.);

- **Livello 2 "Giallo"** – Emergenza media gravità.

L'evento non si è verificato, ma determinate condizioni fanno prevedere che potenzialmente possa verificarsi, (es. eventi meteorologici supportati da bollettini delle P.C. Reg., Bolle di calore, eventi che dall'esterno possono riflettersi sulla manifestazione, etc.).

A questo livello si opera con attività di monitoraggio, d'attenzione, di allerta; il comandante dei vigili urbani raccoglie tutte le informazioni, le valuta nella potenziale gravità e le sottopone al Sindaco che impartirà i provvedimenti da intraprendere;

- **Livello 3 "Rosso"** – Emergenza

L'evento si è verificato, le informazioni registrate fanno prevedere danni alla persone ed alle cose, occorrono soccorsi, si devono allertare i mezzi di soccorso sanitari e le strutture di supporto alla Protezione Civile Comunale.

Questo livello si suddivide in due sottolivelli:

- **Livello 3.a.** – Emergenza localizzata

Interessa un punto del percorso e la causa che ha generato l'emergenza è da ricercare in fattori propri all'evento, elementi che sono parte integrante della manifestazione (grave malore di più persone lungo il percorso, rottura della macchina da festa con danno alle persone, panico localizzato a ridosso della vara per rissa, per caduta di calcinacci, ecc.)

- **Livello 3.b.** – Emergenza diffusa

Interessa un'area estesa del percorso e/o anche tutto il territorio comunale; la causa, che ha generato l'emergenza, è da ricercare in fattori anche esterni all'evento (es. catastrofe naturale).

Il Sindaco dichiara questo livello d'emergenza in relazione alle informazioni che gli vengono fornite ed opera secondo la competenza attribuita.

L'emergenza può essere classificata in base ai fattori che la generano in: emergenza provocata da catastrofe naturale ed emergenza provocata da catastrofi sociali.

Emergenze provocate da catastrofe naturale consistono in fenomeni connessi ad alterazioni ambientali, spontanee o provocate dall'uomo, quasi del tutto inattese e difficilmente prevedibili; il loro verificarsi, durante la manifestazione, può generare una ulteriore risonanza ed accrescere le probabilità di danni a cose e persone.

Le condizioni meteorologiche possono compromettere il regolare svolgimento della manifestazione.

Le condizioni meteorologiche potranno essere monitorate, nei giorni precedenti la manifestazione, consultando gli Avvisi del Dipartimento Regionale di Protezione Civile al fine di potere programmare in anticipo particolari azioni da attuare.

Emergenze provocate da catastrofi sociali consistono invece in situazioni legate alla vita sociale dell'uomo, con particolare riguardo ad eventi che si possono manifestare nei momenti di grande aggregazione umana e cioè nei grandi raduni di massa, siano essi politici, sportivi, musicali o religiosi.

Le manifestazioni pubbliche presentano sicuramente fattori che caratterizzano le catastrofi sociali per delle sue tipicità di coinvolgimento della popolazione: durante la manifestazione vi è un assembramento di persone, in zone identificabili lungo il percorso, per un determinato periodo di tempo.

Per queste manifestazioni è necessario la valutazione dello scenario analizzando:

- numero delle persone presenti;
- estensione del luogo ;
- durata della manifestazione.

Lo scenario dell'evento è di tipo "dinamico" poiché il numero delle persone presenti lungo le strade oscilla in maniera consistente.

La quantità di persone presenti in maniera puntuale è difficilmente calcolabile, può essere stimata per ordine di grandezza come percentuale delle persone presenti alla manifestazione, dando atto che l'intervallo d'oscillazione tra un minimo ed un massimo è logicamente ampio.

Le due tipologie d'emergenza sopra citate, assumono aspetti importanti in relazione al numero dei partecipanti e dei mezzi da mettere a disposizione durante la manifestazione e, per essere affrontate, vanno articolate su due direttrici:

1. Pianificazione di azioni di prevenzione e informazione che assicurino una risposta rapida dei soccorsi;
2. Risposta sanitaria immediata.

Per quanto riguarda l'individuazione delle vie di esodo, è fondamentale individuare l'estensione del luogo ove si svolgerà la manifestazione.

Nell'area interessata dall'evento l'accesso alle persone è libero senza la possibilità di controllo o regolamentazione; il documento mira a definire comunque un perimetro all'interno del quale svolgere la manifestazione in sicurezza: è necessario individuare l'ampiezza delle strade ove si svolge l'evento, con riferimento anche alla loro pendenza.

Considerando la quantità di persone presenti lungo il percorso è necessario individuare le modalità di deflusso in caso di pericolo, disponendo l'interdizione al pubblico delle aree a maggiore rischio.

Devono essere individuate le criticità in relazione alle aree di affollamento lungo in percorso della manifestazione: in questo scenario, il panico, inteso come paura improvvisa che assale un numero elevato di persone che contemporaneamente si muovono per raggiungere una posizione più sicura, diventa un aspetto determinante in un momento d'emergenza.

Le cause del panico possono essere diverse, esso si può generare sia per effetti di catastrofi naturali, sia per effetto di catastrofi sociali, e possono interessare tutta la manifestazione o interessare solo qualche area limitata della manifestazione, il verificarsi del momento di panico va comunicato al Sindaco.

Le misure preventive per far fronte allo scenario dell'“effetto panico” e limitare le conseguenze sulle persone sono quelle di individuare delle vie d'esodo in prossimità delle aree di maggiore assembramento, collegate ad aree libere.

Devono essere identificate delle aree d'accumulo dinamico dove si prevede che il pubblico sosti per assistere alla manifestazione. Per ogni area devono essere indicate delle vie d'esodo che devono essere chiuse al traffico e sgombre da ogni arredo urbano che possa essere di pregiudizio per i pedoni (automezzi, arredi urbani, bancarelle di venditori ambulanti, etc), le stesse verranno indicate con apposito manifesto indicativo posto all'inizio di ogni via.

Nelle aree d'accumulo deve essere prevista la presenza delle Forze dell'Ordine ed in funzione della disponibilità di personale, anche della Protezione Civile, col compito di controllare e indirizzare i cittadini verso i luoghi sicuri.

Una particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione della folla nel punto di accumulo per garantire la sicurezza nelle aree a forte criticità è necessario che vi sia il massimo coordinamento delle Forze dell'Ordine, volontari e di tutti i soggetti addetti alla sicurezza della manifestazione.

Di particolare importanza è il capitolo dell'emergenza sanitaria: è opportuno che il Sindaco informi della manifestazione i presidi ospedalieri locali per la messa a disposizione dei posti letto per l'eventuale ospedalizzazione degli infortunati che si potrebbero avere durante la giornata.

Le linee guida indicano che durante le manifestazioni pubbliche il rapporto tra la squadra sanitaria e gli spettatori deve rispettare i seguenti parametri:

- fino a 5.000 spettatori – 1 squadra sanitaria;
- da 5.000 a 10.000 – 2 squadre sanitarie;
- da 10.000 a 20.000 – 3 squadre

I soggetti maggiormente a rischio in caso di emergenza sono: bambini, anziani e persone a ridotta capacità motoria. La prevenzione in tali casi è fondamentale, pertanto è necessario che i soggetti a rischio mantengano durante la manifestazione un comportamento idoneo.

Per quanto riguarda le prescrizioni relative alla viabilità, deve essere innanzitutto adottata la prescritta ordinanza comunale di regolamentazione della viabilità (articolo 5, codice della strada), disponendo in particolare la chiusura del traffico nell'area interessata dall'evento.

Le strade dovranno essere liberate da qualsiasi arredo urbano.

Le limitazioni di cui sopra hanno lo scopo di creare un'area di sicurezza a ridosso delle strade interessate dalla festa, che consentano sia il deflusso delle persone presenti sia l'accesso dei mezzi di soccorso.

Gli eventuali posizionamenti di aree di ristoro lungo il percorso della manifestazione non dovranno costituire ostacolo verso le vie d'esodo, al passaggio dei mezzi di soccorso e alla fruizione della manifestazione da parte della popolazione, pertanto tutti gli arredi (tavoli, sedie, ombrelloni, fioriere e quant'altro possa costituire ostacolo) dovranno essere rimossi in caso di necessità.

I responsabili dei cantieri eventualmente presenti sia lungo il percorso della manifestazione sia lungo le vie d'esodo, dovranno garantire l'inaccessibilità al cantiere nella giornata della manifestazione.

Dovrà essere accertata l'assenza di pericoli imminenti relativi a caduta dall'alto di calcinacci, fioriere e quant'altro possa arrecare pericolo per l'incolumità pubblica.

Informazioni generali sulla manifestazione

La gara di canoa fluviale (discesa) organizzata dal Canoa Club Pescantina consiste in una manifestazione sportiva a periodicità annuale strutturata su due giornate:

- Discesa classica in canoa sul fiume Adige con partenza dalla frazione Santa Lucia;
- Discesa sprint in canoa sul fiume Adige con partenza sotto il ponte principale tra Pescantina e Bussolengo;
- L'arrivo di entrambe le manifestazioni sportive agonistiche sarà posto nei pressi della sede nautica.

Le singole partenze avranno luogo in due siti:

- Riva sinistra idrografica del Fiume Adige nei pressi della frazione Santa Lucia del comune di Pescantina, sulla strada alzaia – domenica 09 maggio 2021 con afflusso dei concorrenti a partire dalle ore 10:30;
- Riva sinistra del Fiume Adige nei pressi del ponte principale tra Pescantina e Bussolengo, sulla strada alzaia – domenica 09 maggio 2021 con afflusso dei concorrenti a partire dalle ore 14:00.

I percorsi di gara interesseranno pertanto il corso del fiume Adige. Per l'attività agonistica è richiesto il certificato medico per attività canoistica. Il pubblico è composto da sportivi e loro famigliari. Non sono previsti posti a sedere per il pubblico e la maggior parte degli spettatori assisterà in piedi in stato di rilassatezza ed in regime di distanziamento sociale.

L'arrivo è programmato sulla riva sinistra idrografica del fiume Adige, nei pressi di Piazza San Rocco di Pescantina (VR) con utilizzo da parte dell'organizzazione di:

- parte della strada alzaia (chiusa al traffico veicolare e ciclabile da apposita ordinanza sindacale) per il prelievo delle imbarcazioni che avranno completato il percorso a cura dei partecipanti stessi ;

La Manifestazione è soggetta ad autorizzazione da parte del comune di Bussolengo (VR).

Le fasi della manifestazione

Le iscrizioni verranno accettate solo in modalità on-line secondo quanto disposto dalle disposizioni conseguenti a "Covid19" e la manifestazione sportiva è a "numero chiuso". I pettorali gara saranno distribuiti domenica 09 maggio 2021 presso la segreteria della manifestazione presso la sede nautica in via Albere a Bussolengo

Il raduno dei partecipanti è previsto a partire dalle ore 10,00 di domenica 09 maggio 2021, orario di partenza scaglionato della gara classica presso la riva destra idrografica del fiume Adige in frazione Santa Lucia di Pescantina (VR). Il trasporto dei partecipanti al luogo di partenza verrà effettuato in via prioritaria dagli stessi concorrenti con mezzi propri. Le

operazioni di messa in acqua delle imbarcazioni saranno effettuate dagli stessi concorrenti dopo aver espletato le procedure di ammissione all'area di partenza previste dalle disposizioni conseguenti a "Covid19" (misurazione della temperatura, possesso di mascherina da indossare prima dell'accesso in acqua e all'arrivo).

Il raduno dei partecipanti alla gara sprint è previsto dalle ore 14:00 e fino alle ore 16:00 di domenica 09 maggio 2021. Il trasporto dei partecipanti al luogo di partenza verrà effettuato in via prioritaria dagli stessi iscritti con mezzi propri. Le operazioni di messa in acqua delle imbarcazioni saranno effettuate dagli stessi concorrenti dopo aver espletato le procedure di ammissione all'area di partenza previste dalle disposizioni conseguenti a "Covid19" (misurazione della temperatura, possesso di mascherina da indossare prima dell'accesso in acqua e all'arrivo).

Dopo aver effettuato il percorso di gara, ciascun agonista rientrerà presso il luogo di arrivo dove sarà allestita anche la postazione di distribuzione del pacco gara e per la riconsegna dei numeri pettorali. Considerati gli orari di partenza scaglionati e le diverse velocità di percorrenza del percorso, come da esperienza maturata nelle precedenti edizioni, non si verificherà al termine della manifestazione un significativo affollamento trattandosi anche di manifestazione a numero chiuso. La "premiazione" consiste, come da esperienza maturata nelle precedenti edizioni, in una breve cerimonia nella quale intervengono solo gli atleti che risultano interessati alla consegna dei premi ed inoltre nell'edizione 2020, non sono previsti ristori e/o distribuzione di pasti, tantomeno la presenza di stand commerciali.

Di seguito ulteriori informazioni inerenti la manifestazione, che avverrà:

- senza che vi si svolga alcuno spettacolo o intrattenimento (con la sola esclusione degli annunci dello speaker);
- senza delimitazioni per il pubblico e priva di qualsiasi struttura specificatamente destinata allo stazionamento del pubblico;
- senza concomitanza con altra manifestazione di alcun genere.

- Soggetti coinvolti

Il presente piano elaborato a seguito di confronti e incontri di coordinamento viene inviato trenta giorni prima dell'evento a comune di Bussolengo che lo può trasmettere, se lo ritiene necessario alla Questura, Prefettura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Vigili del Fuoco e Servizio di Emergenza Medica.

Contenuti del Piano di Sicurezza

Per la sicurezza della manifestazione e per la gestione delle eventuali emergenze è stato redatto il presente Piano, che prevede i seguenti contenuti:

1. Misure di prevenzione
 - i) Dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità pubblica
 - ii) Misure organizzative

2. Mezzi e impianti di protezione antincendio
3. Modalità di pronto intervento
4. Schema operativo
5. Protocolli di intervento
6. valutazione del rischio della manifestazione (tre valutazioni: 1- partenza Avio (TN), 2 - partenza Dolcè (VR) e 3 - zona d'arrivo/ristoro/premiazioni Pescantina (VR))
7. Catena di comando
8. Formazione ed Informazione degli operatori

Considerato che:

- le aree di partenza sono sufficientemente ampie in riferimento al massimo affollamento stimato (partenze scaglionate) e ben protette in quanto trattasi delle rive del fiume Adige;
- l'area d'arrivo ritiro pacco gara e premiazioni (sufficientemente ampia in riferimento al massimo affollamento stimato) può essere abbandonata dai partecipanti e dal pubblico mediante diversi "varchi di deflusso" presenti su tutta via Ponte, che sarà aperta al traffico veicolare in un senso di marcia, ma tenuta libera e adeguatamente presidiata tramite personale di servizio appositamente informato sulle procedure di evacuazione e per favorire l' eventuale transito dei mezzi di soccorso;
- Le vie di fuga in caso di necessità connesse a via Ponte a Pescantina sono infatti larghe e ben accessibili e trovano sbocco in via Madonna (nord), via Are (Est), via Borgo e piazzale ex Mercato delle Pesche (ovest), strada Alzaia (sud);

Visto che l'evento sportivo in programma prevede concorrenti e pubblico in stato di rilassatezza;

Visto che il periodo e le previsioni meteorologiche per il giorno della manifestazione, al momento risultano favorevoli;

VENGONO VALUTATI

i rischi che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento della Manifestazione, come di seguito sinteticamente elencati:

- | | |
|-------------------------------------------------|------------------------|
| - Ribaltamento in acqua di imbarcazione | evento possibile; |
| - Malore o infortunio di concorrente o pubblico | evento possibile; |
| - Calamità naturale (temporale) | evento possibile; |
| - Calamità naturale (scossa terremoto) | evento poco probabile |
| - "Black out" elettrico | evento poco probabile; |
| - Incendio o pericolo d'incendio | evento poco probabile; |
| - Folgorazione da corrente elettrica | evento poco probabile; |
| - Esplosione | evento poco probabile; |
| - Atto terroristico | evento poco probabile; |
| - Alluvione | evento poco probabile; |

Saranno predisposte le seguenti misure di prevenzione e protezione con riferimento alle planimetrie dell'area della manifestazione allegate:

1) MISURE DI PREVENZIONE:

A) DISPOSITIVI E MISURE STRUTTURALI A SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITÀ PUBBLICA.

A1) **Per impedire l'accesso incontrollato dei veicoli alle aree della manifestazione**, in corrispondenza degli accessi sul lato nord ed ovest delle aree di arrivo saranno collocati due automezzi pesanti (camion) con finalità di ostacolare/impedire accessi incontrollati da parte di veicoli a motore;

A2) Individuazione dei parcheggi per il pubblico

Il pubblico che parteciperà alla manifestazione in regime di distanziamento sociale, con particolare riferimento alla zona di arrivo, potrà parcheggiare i veicoli lungo le strade comunali circostanti l'area dell'evento e più precisamente nella piazza ex mercato delle Pesche, in Piazzale Butturini e nel parcheggio della Palestra in via Risorgimento;

A3) **Individuazione di percorsi protetti** che consentano ai partecipanti alla gara e al pubblico di tornare alle loro auto in sicurezza.

Considerata la dimensione della manifestazione agonistica e il "diluito" tempo di durata della discesa in fiume, nonché la fascia oraria ed il giorno festivo di svolgimento, non si ritiene necessario individuare ulteriori percorsi protetti per i partecipanti, in quanto per la zona d'arrivo, attraverso via Borgo è possibile raggiungere tutti i parcheggi pre-menzionati senza interessare il traffico veicolare di circonvallazione del capoluogo di Pescantina (VR) ;

A4) Suddivisione in settori dell'area di affollamento

La valutazione del massimo affollamento avviene ipotizzando i flussi di persone che giungono nelle zone di interesse della manifestazione. Tale stima è stata eseguita sulla base dell'esperienza delle edizioni precedenti e considerando il "numero chiuso" della partecipazione alla stessa . Le aree nelle quali si concentrano un elevato numero di persone sono quelle di "partenza" e quella di "arrivo".

Nella seguente tabella si riportano i valori di massimo affollamento stimati all'interno delle varie aree.

Le due aree di "partenza" risultano sufficientemente ampie in riferimento al massimo affollamento di persone stimato sulla base delle partenze scaglionate e tali aree risultano ben protette trattandosi di rive del fiume Adige non facilmente raggiungibili dalla viabilità ordinaria (e quindi da malintenzionati), ma comunque dotate di possibilità di esodo.

Il possibile affollamento stimato nelle aree di "partenza" va ricondotto alla fase temporale di attesa "su terra", che intercorre tra l'arrivo in sito dell'atleta dotato di attrezzatura e la fase dell'entrata in acqua prima della partenza della competizione. Tale

fase risulta di fatto "diluata" temporalmente, in quanto i concorrenti di norma preferiscono attuare una fase di riscaldamento prima della partenza e quindi tendono ad arrivare e posizionarsi in acqua, in maniera scaglionata e prima della partenza stessa (anch'essa scaglionata), riducendo di molto l'entità ed il periodo di massimo affollamento previsto su terra, che per precauzione viene comunque considerato ad un valore sovrastimato. Entrambe le aree di "partenza" sono raggiungibili dai mezzi di soccorso ed i concorrenti vi potranno accedere solo dopo aver espletato le procedure Covid19 (misurazione della temperatura e verifica possesso della mascherina da utilizzare prima della partenza e nella zona d'arrivo).

Considerata la dimensione della manifestazione (in termini di persona per metro quadrato di area disponibile) non si ritiene necessario, per **l'area di "arrivo"**, individuare cordoni centrali o perimetrali nell'area di affollamento. Il percorso di deflusso pedonale e il percorso privilegiato per i mezzi di soccorso è via Ponte (che presenta diverse corti laterali aperte), parte di Via Madonna, parte di Via Are, l'intera via Borgo, che saranno aperte al traffico veicolare e ciclabile su un senso di marcia ma tenute libere e adeguatamente presidiate tramite personale di servizio appositamente informato sulle procedure di evacuazione, che in caso di necessità si adopereranno per favorirle al massimo (comunque agendo per quanto possibile in maniera ordinata e sicura);

A7) Aree attrezzate di primo soccorso sanitario

E' prevista la redazione di un "piano sanitario" redatto da professionista medico abilitato. Lo stesso piano prevede la presenza di un'autoambulanza a servizio della manifestazione. L'area di arrivo sarà dotata di "servizio medico" in uno spazio esclusivo ad esso dedicato.

B) MISURE ORGANIZZATIVE

B1) Informativa alle forze di Polizia

La Polizia Municipale è stata informata, mediante comunicazione al Sindaco, sullo svolgimento della manifestazione e sulle sue caratteristiche;

B2) Piano di impiego, a cura dell'organizzatore, di personale in numero adeguato

E' prevista la presenza di personale di servizio avente diverse funzioni, come di seguito specificato, dotato di apposito abbigliamento che garantisca forte visibilità e telefono cellulare.

Personale sanitario:	sarà impiegato a tutela della salute dei partecipanti, interverrà su richiesta presso il luogo di partenza (misurazione pressione, piccole abrasioni, ecc.) o su segnalazione di eventuale infortunio che si dovessero verificare lungo i diversi percorsi.
Personale di servizio:	sarà impiegato per lo svolgimento di diverse funzioni quali l'assistenza ai concorrenti nei punti in cui necessita maggior attenzione, le iscrizioni dei partecipanti, la premiazione, ecc.
Personale di emergenza:	sarà impiegato in caso di emergenza per favorire il deflusso ordinato del pubblico, controllerà i varchi di accesso/deflusso, sorveglierà il corretto e ordinato svolgimento della

manifestazione, segnalerà al responsabile della manifestazione ogni eventuale anomalia o presunta condizione di pericolo.

Personale di salvataggio: Sarà impiegato sul fiume (in acqua) nei punti di maggior sensibilità per la sicurezza dei concorrenti e coordinato da un responsabile designato dall'organizzazione.

Il personale di servizio e di emergenza:

- a) collaborerà con il personale del Comando Polizia Municipale in relazione al traffico veicolare e pedonale sulle vie circostanti l'area della manifestazione per mantenere queste ultime libere da veicoli e impedimenti impropri, in modo da essere percorribili dai mezzi di soccorso in caso d'emergenza; controllerà il deflusso dei partecipanti in caso si dovessero rilevare situazioni di pericolo e/o irregolarità comportamentali del pubblico;
- b) presiederà i varchi di accesso/di deflusso e le vie di fuga previste per l'area interessata dalla manifestazione;
- c) provvederà all'accoglienza, all'instradamento del pubblico e in caso di necessità alla regolazione dei flussi.

B3) Sistema di comunicazione audio tra il personale impiegato

Sarà predisposto un sistema di comunicazione audio in grado di diffondere messaggi di servizio agli operatori ed al personale impiegato a servizio della manifestazione. Il personale sarà comunque dotato sia di telefoni cellulari che di apparati radio di competenza delle varie associazioni presenti.

B4) Individuazione di spazi informativi, di assistenza e di primo soccorso

Nell'area della manifestazione sono stati previsti, come indicato nella planimetria allegata,

- spazio destinato all'allestimento del punto di primo soccorso, dove stazionerà il mezzo di assistenza sanitaria;
- spazio del presidio di vigilanza della manifestazione;
- spazi per i seguenti servizi di supporto e accessori: iscrizioni e premiazioni.

B5) Sopralluogo preliminare

Preventivamente all'inizio della Manifestazione, insieme al personale appositamente individuato dagli organizzatori ed agli addetti antincendio, dopo aver preso atto del presente Piano della Sicurezza e della Gestione dell'Emergenza, si compirà un **sopralluogo preliminare** sulle varie attività previste nell'area della manifestazione per condividere collegialmente tutte le modalità di comportamento e/o d'intervento previste nel presente documento;

B6) Avvisi per il pubblico

Si provvederà a dare informazione al pubblico, in caso di necessità e periodicamente ogni 20 minuti, con apposito avviso tramite impianto di diffusione sonora, in merito a:

- 1) presenza di Postazione di Riferimento per contatti con il Servizio di Vigilanza e d'Intervento in caso d'emergenza, (postazione ricavata presso la zona d'arrivo in piazza San Rocco a Pescantina (VR)),

- 2) indicazioni concernenti le modalità di comportamento per mantenere liberi e accessibili i percorsi di esodo,
- 3) ubicazione delle vie di deflusso e necessità di tenere libere le stesse,
- 4) comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità ed emergenza,
- 5) principali contenuti del presente Piano.

Il personale provvederà con megafoni in caso di black out elettrico a fornire indicazioni al pubblico per instradarlo per il deflusso dall'area della manifestazione.

B7) Sgombero preventivo dell'area

Si provvederà, prima e durante la manifestazione, all'allontanamento di qualsiasi veicolo o mezzo ingombrante dall'area della manifestazione e dai percorsi di esodo nelle zone con presenza di pubblico, fatta eccezione per i mezzi degli addetti ai lavori che sosterranno in modo da non creare limitazioni alle vie di fuga.

3) MODALITA' DI PRONTO INTERVENTO:

Il Responsabile della sicurezza/manifestazione direttamente o tramite proprio delegato al controllo, con la collaborazione di volontari, avverte il pubblico per il deflusso se necessario, si attiva controllando affinché le vie di esodo siano libere da veicoli e impedimenti impropri e in caso di necessità si provvederà ad attivare:

- le forze di polizia;
- il Servizio antincendio VV.FF.
- l'ambulanza presente in loco, pronta ad intervenire;
- il servizio 118 se quest'ultima fosse già impegnata in altro servizio.

4) SCHEMA OPERATIVO DEL PRESENTE PIANO DELLA SICUREZZA E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE:

In modo coordinato con il personale di servizio della manifestazione, saranno presenti:

- il Responsabile organizzatore della manifestazione che potrà delegare ad altro incaricato il controllo delle misure di sicurezza per l'Adigemarathon;

Area di partenza gara classica dalle ore 13:30 alle ore 17:00 del 29/08/2020

- N. 3 (tre) persone maggiorenni con compiti di sorveglianza e controllo elencate in apposito allegato che hanno firmato per accettazione.

Area di partenza gara sprint dalle ore 9:00 alle ore 17:00 del 30/08/2020

- N. 3 (tre) persone maggiorenni con compiti di sorveglianza e controllo elencate in apposito allegato che hanno firmato per accettazione.

Area di arrivo e premiazioni Presso la sede nautica

- n. 4 (quattro) persone maggiorenni con compiti di sorveglianza e controllo elencate in apposito allegato che hanno firmato per accettazione. Almeno uno tra gli addetti sopraindicati sarà sempre presente nella Postazione fissa e segnalata durante lo svolgimento delle gare, dedicata al Servizio di Vigilanza e allestita come detto presso la sede nautica (VR). La postazione fissa sopra descritta sarà segnalata al pubblico, e risulterà dotata di cartellonistica ben visibile con i recapiti telefonici di pubblica utilità (Forze dell'ordine, VV.F. Pronto Soccorso Sanitari, Protezione Civile di zona, etc.) e sarà di riferimento per ogni prima comunicazione di anomalie comportamentali e/o di incidenti in essere nell'area della manifestazione o nelle aree contigue interessate ai fini di un corretto esodo delle persone. Pertanto la Postazione fissa del Servizio di Vigilanza dovrà sempre essere presidiata da almeno uno degli Addetti sopraindicati che dovrà sempre essere reperibile e raggiungibile telefonicamente da tutti gli altri addetti al Servizio durante la manifestazione.

5) PROTOCOLLI DI INTERVENTO

5.0) IN CASO DI RIBALTAMENTO IMBARCAZIONE PARTECIPANTE:

Lungo il fiume, nei punti di maggior sensibilità per la sicurezza dei concorrenti è previsto un sistema di "salvamento in acqua" effettuato da personale specializzato per attività in acque mosse, dotato di strumentazione di collegamento con il personale sanitario (ambulanze/medico);

5.1) IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:

L'Addetto Responsabile presente in postazione dovrà essere informato come prima descritto e provvederà alla immediata attivazione dell'autoambulanza e del personale sanitario presente alla manifestazione; quest'ultimo, valutata la situazione, potrà eventualmente chiedere l'intervento del 118 per fornire le prime cure se lo riterrà opportuno. Se necessario, si procederà poi al ricovero nella struttura ospedaliera più vicina o più idonea.

5.2) IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO:

L'Addetto Responsabile presente in postazione dovrà essere informato come prima descritto e valutata la situazione eventualmente attiverà l'addetto abilitato più vicino che provvederà all'utilizzo degli estintori portatili e/o attiverà, se necessario, tutti i protocolli d'informazione al pubblico e di intervento previsti.

5.3) IN CASO DI "BLACK OUT" ELETTRICO:

La manifestazione si svolge in orario diurno, per le necessarie comunicazioni dello speaker si provvederà in caso di "black out" elettrico a sostituirle con l'uso di megafoni.

5.4) IN CASO DI TEMPORALE (NUBIFRAGIO) CON PRESENZA DI FORTE VENTO:

In presenza di vento, qualora esso raggiungesse velocità elevate ritenute pericolose dai Coordinatori del Servizio addetto alla sicurezza, la Manifestazione sarà sospesa ed il pubblico sarà invitato ad abbandonare l'area con specifica informazione anti panico comunicata attraverso messaggi tranquillizzanti dati attraverso l'impianto di diffusione sonora.

5.5) IN CASO DI PANICO PER EVENTO IMPREVEDIBILE:

Il Responsabile della Sicurezza, coadiuvato da tutti i componenti del Servizio di vigilanza, valutata nel più breve tempo possibile la situazione di fronte alla magnitudo o alla particolarità dell'evento imprevedibile verificatosi, procederà, se possibile, come di seguito indicato:

- si adopererà per i primi soccorsi come da protocolli prima indicati, con particolare riguardo alle situazioni delle persone diversamente abili, delle donne in stato di gravidanza, dei bimbi e degli anziani, avendo ben chiara la vigente normativa Covid 19;
- inviterà il pubblico ad abbandonare l'area con specifica informazione antipanico comunicata attraverso sistema di diffusione sonora;
- effettuerà le chiamate di soccorso agli enti preposti come da elenco allegato.

Conclusione della manifestazione

Trattandosi di Manifestazione organizzata in area abitata occupando aree indispensabili per il ripristino della normale vita della Comunità, il Responsabile della Manifestazione/ Responsabile della Sicurezza, provvederà a far liberare le aree occupate dalle attrezzature e dagli impianti della Manifestazione nel più breve tempo tecnico possibile e comunque entro le ore 20.00 del secondo giorno di svolgimento (domenica 30 agosto 2020), garantendo la continua condizione di totale "messa in sicurezza" delle attrezzature e degli impianti durante queste fasi.

6.0) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA MANIFESTAZIONE

Vengono svolte 3 (tre) distinte valutazioni del rischio riferite ai luoghi di affollamento della manifestazione. Le due zone di partenza e la zona di arrivo/premiazioni. La classificazione del rischio è determinata dall'attribuzione di un indice numerico legato alle varianti dell'evento, alle caratteristiche delle singole aree ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimati dall'organizzazione. A valle di tale classificazione scaturiscono poi, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

7) CATENA DI COMANDO

Tutti gli addetti alla gestione dell'emergenza operano come volontari e verranno suddivisi nelle 3 (tre) macro-aree : partenza presso località S, Lucia, : partenza presso località Pescantina, arrivo/premiazioni presso la sede nautica.

La linea di comando è così strutturata:

Responsabile Emergenza

Vladi Carlo Panato

339 3974231

Responsabile salvamento in acqua

Addetto salvamento in acqua

Responsabile Emergenza:

Il responsabile dell'emergenza è colui che ha il compito di coordinare e gestire l'emergenza.

- Chiede l'intervento dei mezzi di soccorso
- Ordina l'evacuazione delle aree in coordinamento con il capo – squadra della zona interessata
- Coordina l'arrivo/accesso dei mezzi di soccorso nelle aree in collaborazione con il capo squadra della zona interessata e le forze dell'ordine

Il Responsabile della manifestazione è supportato dalle forze dell'ordine che una volta ricevuta una segnalazione assumono il comando operativo della gestione dell'emergenza, a seconda della tipologia della stessa.

Capo squadra addetto alla vigilanza:

Il capo squadra è colui che ha il compito di controllare e vigilare l'area di sua competenza (coordinatore di funzione).

- Comunica al Responsabile dell'emergenza l'eventuale stato di emergenza
- Facilita l'arrivo/accesso dei mezzi di soccorso nell'area interessata dall'emergenza

- Coordina la gestione dell'emergenza impartendo istruzioni agli addetti alla vigilanza o ai volontari che compongono la propria squadra

Addetto alla Vigilanza

- Comunica al capo squadra l'eventuale stato di emergenza
- Facilita l'arrivo/accesso dei mezzi di soccorso nell'area interessata dall'emergenza
- Controlla che durante l'evento non vi siano ostacoli lungo le vie di esodo
- Facilita l'evacuazione delle persone lungo le vie di esodo
- Esegue gli ordini impartiti di propri superiori

Responsabile Salvamento in acqua

- Coordina gli addetti specializzati al salvamento in acqua dislocati nei punti di maggior sensibilità ai fini della sicurezza dei concorrenti
- Facilita l'arrivo/accesso dei mezzi di soccorso nell'area interessata dal ribaltamento della/le imbarcazione/i

Addetto al Salvamento in acqua

- Esegue un servizio di salvataggio in acqua a servizio dei concorrenti
- Richiede se necessario l'intervento dei mezzi di soccorso e/ di personale medico
- Informa il Responsabile del Salvamento in acqua delle eventuali emergenze
- Favorisce, solo dopo aver concluso l'attività di salvamento al/i concorrente/i, l'eventuale recupero delle attrezzature di quest'ultimi

Vista la particolarità della manifestazione composta da 3 macro-aree sono previsti :

- 3 (tre) Addetti alla Vigilanza a Santa Lucia di Pescantina dalle ore 14:00 alle ore 17:00, coordinati direttamente dal Responsabile all'emergenza ;
- 3 (tre) Addetti alla Vigilanza sotto il ponte principale di Pescantina/Bussolengo dalle ore 9:00 alle ore 17:00, coordinati direttamente dal Responsabile all'emergenza ;
- 4 (quattro) Addetti alla Vigilanza a Pescantina (VR) dalle ore 9:00 alle ore 17:00, coordinati direttamente dal Responsabile all'emergenza (A turno 1 (uno) dei 4 (quattro) Addetti assumerà la mansione di capo squadra);
1 (uno) Addetto in possesso di idoneo Attestato di Idoneità Tecnica di cui all'art.3 della Legge 28/11/1996 – n. 609 a seguito del Corso di Formazione tipo B per Addetti alla Prevenzione Incendi e Gestione delle Emergenze per Attività di Rischio Elevato rilasciato dal Comando Prov.le VV.F. o da Ente Autorizzato ai sensi dell'art. 4 comma 5 del DM 261 del 22.02.2006, con a disposizione un estintore portatile di tipo omologato per classi di fuoco ABC posizionati presso l'area di arrivo e delle premiazioni.

Il rischio incendio della manifestazione è stato valutato "BASSO" per tutti i luoghi interessati visto che la stessa si svolgerà all'aperto e con assenza di impianti, strutture, depositi di materiale. Si posizionerà comunque, come già sopra riportato, un estintore portatile di tipo omologato per classi di fuoco ABC posizionato presso l'area di arrivo/premiazioni (piazza san Rocco).

8) FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Prima della manifestazione l'organizzazione si occuperà di informare tutto il personale circa le operazioni da attuare in caso di emergenza. In particolare verranno date istruzioni diverse a seconda del ruolo (capo squadra, operatore)

Il capo squadra riceverà informazioni relativamente a:

- i numeri di telefono da chiamare in caso di emergenza (responsabile emergenza e suoi vice)
- le procedure di emergenza

Ogni addetto alla vigilanza riceverà informazioni relativamente a:

- i numeri di telefono dei capi squadra da chiamare in caso di emergenza
- le procedure di emergenza

Allegato 1

Addetti alla vigilanza loc. Santa Lucia di Pescantina dalle ore 10:00 alle ore 11:00
domenica 09 maggio 2021:

Sig. Alviano Mesaroli – Sig. Paolo Zecchinelli – (nominativi soggetti a conferma entro il giorno prima della manifestazione).

Addetti alla vigilanza sotto al ponte principale di Pescantina/Bussolengo dalle ore 10:00 alle ore 16:00 di domenica 09 maggio 2021

Sig. Alviano Mesaroli – Sig. Paolo Zecchinelli (nominativi soggetti a conferma entro il giorno prima della manifestazione);

Responsabile al salvamento in acqua:

Sig. Mesaroli Alviano (nominativo soggetto a conferma entro il giorno prima della manifestazione).

Addetti al salvamento in acqua:

Tutti gli addetti al salvamento in acqua presenti nei punti sensibili sono muniti di attrezzatura conforme al soccorso in acque mosse.

Capo squadra addetto alla vigilanza verrà a turno nominato dal Responsabile della Sicurezza con principio di "rotazione" tra gli iscritti ai relativi elenchi sopra riportati.
